

Dall'11 al 13 marzo il festival si sposterà in Inghilterra, tra Book Fair e Istituto Italiano di Cultura

Doppia location a Londra per «Il Libro Possibile»

Dopo l'entusiasmo generato dall'annuncio ufficiale, «Il Libro Possibile» prosegue il suo viaggio di avvicinamento verso Londra e pubblica online sul sito e sugli account social nuovi dettagli sulla sua prima tappa internazionale, curata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Londra.

Dall'11 al 13 marzo 2025, il festival si dividerà tra due location, offrendo un'esperienza doppia con un cartellone speciale che vedrà protagonisti autori nazionali e internazionali: London Book Fair (Olympia Exhibition Centre), ovvero il cuore pulsante dell'editoria

mondiale ospiterà l'«iLP Media Corner, dove si terranno interviste esclusive con scrittori, editori e personalità del mondo culturale. Collegamenti speciali in diretta con l'Italia permetteranno di amplificare la portata dell'evento grazie ai media partner del festival. Mentre all'Istituto Italiano di Cultura (Belgrave Square) ogni sera, dalle 18 alle 21.30, il festival animerà questa prestigiosa sede con incontri pubblici con autori best seller, riproponendo il format che ha reso celebri le serate di Polignano a Mare e Vieste.

Francesco Bongarrà, direttore dell'Istituto di Cultura Italiana a



«Il Libro Possibile» a Vieste

Londra, ha spiegato come questa partnership consente all'avamposto della cultura italiana in Inghilterra, di farsi ponte tra Londra ed uno dei festival letterari più vibranti del nostro Paese: «Un ponte che si apre in contemporanea con la fiera del libro più importante d'Europa dopo la Buchmesse di Francoforte, e che apre al festival «Il Libro Possibile» le porte di un panorama culturale estremamente innovativo quanto mai curioso e sfidante».

Con questa nuova tappa londinese, «Il Libro Possibile» rafforza la sua vocazione internazionale e si conferma un modello culturale capace di superare i confini. «Quan-

do abbiamo immaginato «Il Libro Possibile», volevamo creare un luogo in cui autori di ogni estrazione potessero incontrarsi, dialogare e cercare nuove prospettive - ha ribadito Rosella Santoro, direttrice artistica del festival - Quel luogo lo abbiamo fatto nascere a Polignano a Mare, crescere a Vieste e oggi approdiamo a Londra. Non è solo una nuova, strepitosa tappa internazionale, ma la conferma che è un modello culturale vivo, capace di adattarsi e crescere ovunque ci sia desiderio di confronto e scoperta».

Antonella De Biasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

